



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 30

venerdì 14 settembre 2007

### **A.N.B.I. A CONFERENZA NAZIONALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREOCCUPAZIONE PER LE IPOTESI DI RIDUZIONE DEGLI USI PLURIMI DELLE ACQUE**

Il Presidente **ANBI**, Massimo Gargano, è intervenuto, a Roma, alla Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici nell'ambito della parte della sessione A, dedicata alle risorse idriche; ecco un ampio stralcio della sua relazione:

"Lo scenario mondiale attesta una situazione di progressiva carenza di risorse idriche con aree sempre più vaste del mondo afflitte da penuria endemica di acqua dolce. ...

Con particolare riferimento al nostro Paese le recenti vicende climatiche hanno determinato uno squilibrio crescente tra disponibilità e fabbisogni idrici, cui hanno contribuito anche l'aumento demografico, il maggiore consumo idrico legato allo sviluppo socio-economico, i fenomeni di inquinamento che rendono l'acqua non più disponibile per alcuni usi, il riscaldamento globale

dovuto all'effetto serra con l'aumento della evapotraspirazione, la riduzione dello spessore dei ghiacciai, la contrazione delle precipitazioni nevose. ...

La competitività richiesta dal mercato mondiale è fortemente subordinata, per l'impresa agricola italiana, all'irrigazione della quale non vanno sottovalutati i benefici effetti ambientali, in quanto essa mitiga l'aridità del terreno (fonte di grave danno ambientale), costituisce un indispensabile strumento nella lotta alla desertificazione ed inoltre ricarica le falde, arrecando indiscussi benefici all'equilibrio idrico sotterraneo.

Unitamente al settore agricolo va considerato anche quello enogastronomico ed il turismo ad esso collegato, che in Italia risulta in forte sviluppo negli ultimi anni: nel 2006 esso ha interessato circa 50 milioni di persone (di cui il 40% stranieri) con un fatturato stimato di circa 15 miliardi di euro.

Va anche valutato che la carenza idrica per l'agricoltura può avere ulteriori conseguenze negative sull'ambiente, fra l'altro: intrusione salina nelle falde, risalita del cuneo salino negli alvei dei fiumi,

subsidenza nelle aree più fragili, aumento del degrado territoriale. ...

Per affrontare razionalmente i cambiamenti climatici è di fondamentale importanza che siano adottate tutte le azioni preventive che consentano di far fronte e limitare per quanto possibile i danni da essi derivanti. ...

Occorre quindi incentivare i sistemi irrigui collettivi, migliorandone l'efficienza attraverso azioni di ammodernamento ed adeguamento degli impianti e delle reti irrigue, che determinino una più razionale utilizzazione e quindi risparmio idrico. ...

Completare gli schemi irrigui collettivi assicurando in alcune realtà meridionali il trasferimento delle acque dalle regioni più ricche a quelle più povere di risorse idriche. Facilitare gli usi plurimi delle acque, nonché il riuso delle acque reflue depurate. Assicurare la piena efficienza degli invasi con il conseguente recupero del volume dei serbatoi esistenti ed, infine, previa puntuali analisi socio-economiche ed ambientali condotte con grande impegno tecnico e scientifico, valutare la possibilità di realizzare alcuni nuovi invasi e ciò allo scopo di raccogliere tutte le

acque dolci disponibili ed utilizzabili.

A tali fini è indispensabile incrementare le risorse finanziarie destinate al Piano Irriguo Nazionale che costituisce uno strumento indispensabile alla realizzazione di azioni volte a ridurre i rischi connessi al cambiamento climatico.

In tale quadro non vanno sottovalutate le esigenze di miglioramento della gestione irrigua con il contributo di tutte quelle innovazioni tecnologiche che consentano una più razionale e funzionale utilizzazione delle risorse idriche a fini irrigui. Esempi particolarmente significativi sono costituiti da quei sistemi adottati in alcune realtà consortili che consentono di conoscere con esattezza quando e come irrigare. ...

E' in ultimo di grande rilevanza riuscire a gestire l'emergenza, individuando con anticipo le possibili situazioni critiche e cercando l'accordo con tutti i soggetti interessati per rinvenire soluzioni condivise che evitino, fra l'altro, eventuali conflitti fra i diversi usi della risorsa. ...

Infine mi corre l'obbligo di sottolineare le preoccupazioni del settore per la preannunciata revisione delle norme sugli usi irrigui in sede di revisione del Decreto Legislativo 152/ 2006, con specifico riferimento alla disciplina delle acque. Secondo notizie recenti si prevederebbero modifiche fortemente limitative degli usi plurimi delle acque e ciò in stridente contrasto con le esigenze che emergono per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

**A.N.B.I. A**  
**CONFERENZA**  
**REGIONALE**  
**EUROPEA ITAL-ICID:**  
**I CONSORZI DI**  
**BONIFICA, ESEMPIO**  
**DI SUSSIDIARIETA'**  
**APPLICATA**

Il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, ha tenuto una delle relazioni introduttive alla 22° Conferenza Regionale Europea ITAL-ICID, svoltasi a Pavia e che ha visto tra gli enti promotori, oltre all'**ANBI**, anche l'**Unione Regionale Bonifiche Lombardia (U.R.B.I.M.)**; ne riportiamo una sintesi:  
"L'irrigazione ed il drenaggio, sotto l'aspetto dell'incidenza nei settori dell'economia, interessano direttamente l'agricoltura e la sua multifunzionalità, pur rivestendo anche un più generale interesse per la conservazione del suolo e per la salvaguardia dell'ambiente. ...  
Sulla base di tali indiscutibili caratteristiche e degli orientamenti dell'Unione europea (in particolare delle più moderne strategie di sviluppo basate sulle sinergie tra le riforme economiche e sociali, integrate dalle dimensioni della sostenibilità e dell'ambiente) risulta evidente che l'irrigazione rientra nell'ambito di quei servizi di interesse generale, che svolgono un ruolo sempre più rilevante nella società europea e che sono al centro del dibattito politico in quanto il tema rientra in quello più ampio del ruolo e dei limiti dell'intervento

pubblico in una economia di mercato. ...

E' ormai opinione molto diffusa che la globalizzazione, mentre incide, indebolendole, sulle economie nazionali, essa agisce fortemente "verso il basso", determinando un notevole impulso a favore di una devoluzione del potere, creando nuove richieste a livello locale e anche nuove possibilità di rigenerare le identità locali, in tal guisa rendendo attiva la società civile nella partecipazione alla gestione dei servizi di interesse generale.

In sostanza la pressione verso il basso della globalizzazione determina la valorizzazione della sussidiarietà quale principio regolatore della governance, secondo cui le funzioni vanno allocate al livello più idoneo ad assicurarne l'esercizio e cioè al livello più vicino agli interessati. Ne consegue maggiore responsabilizzazione: un sistema di amministrazione basato sulla sussidiarietà e fondato sull'etica della responsabilità.

Recentemente tanto la risoluzione del Parlamento Europeo sul **Libro verde sui servizi di interesse generale**, quanto la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni relativa al **Libro bianco sui servizi di interesse generale**, riconfermano il rispetto del principio di sussidiarietà pur ponendo una serie di interrogativi sulla ripartizione dei compiti e dei poteri tra la Comunità e gli Stati membri nel settore dei servizi di interesse generale.



Nel *Libro verde* si sottolinea altresì l'esigenza **della rappresentanza e della partecipazione attiva degli utenti** consumatori attraverso la previsione di norme che consentano la consultazione sistematica dei rappresentanti degli utenti per dar voce a questi ultimi nei processi decisionali; si sottolinea altresì l'esigenza di sistemi rapidi e accessibili per la gestione dei reclami e meccanismi alternativi di composizione delle controversie. ...

In Italia tali principi europei trovano in parte già attuazione proprio perché le legislazioni, nazionale e regionale, affidano la gestione dell'irrigazione e del drenaggio ai Consorzi di bonifica e di irrigazione, che sono istituzioni presenti diffusamente sul territorio ed a struttura associativa, retti dal principio dell'autogoverno degli utenti che beneficiano dell'attività svolta dal Consorzio. ...Occorre ora integrare procedendo all'applicazione della direttiva europea 2000/60.

In altri Paesi dell'Unione europea si riscontrano istituzioni e sistemi di governance dell'irrigazione e del drenaggio alquanto simili che garantiscono la partecipazione costante dei privati, sia finanziaria che amministrativa ed operativa.

Peraltro, la gestione partecipativa realizzata attraverso i Consorzi garantisce anche l'ulteriore aspetto della sussidiarietà, riferito alla dimensione socio-economica, perché gli utenti consortili sono chiamati ad assumersi le spese per la manutenzione

e la gestione dei sistemi irrigui collettivi. L'intervento pubblico nella gestione è del tutto residuale e comunque raramente ricorrente e limitatamente alle azioni di manutenzione straordinaria, svolgendo tale intervento pubblico solo una funzione di compensazione connessa al beneficio generale territoriale che la gestione del sistema determina. Appare quindi evidente come i principi europei enunciati sia nel *Trattato* che nel *Libro verde sui servizi di interesse generale* trovino nel sistema di gestione partecipativa garantito dai Consorzi piena applicazione.

Si ricorda che il *Libro verde* ed il *Libro bianco sui servizi di interesse generale*, tra gli altri principi cui deve uniformarsi il settore, richiamano espressamente quello dell'alta qualità dei servizi in grado di rispondere in modo idoneo alle esigenze degli utenti anche sotto l'aspetto economico riferito a costi accessibili.

In proposito vanno considerati i principi sanciti dalla Direttiva europea sulle acque che, nel riconfermare il principio di sussidiarietà nonché quello della partecipazione attiva degli utenti nella gestione delle acque, suggerisce alcune regole sui costi a carico degli utenti, stabilendo che occorre tener conto del recupero del costo dei servizi idrici. La Direttiva affida agli Stati membri ed alle Autorità responsabili dei distretti idrografici l'individuazione della misura del recupero dei costi dei servizi idrici con ciò stesso escludendo l'introduzione di

un principio generale di recupero integrale di tutti i costi connessi all'uso dell'ac-qua. ...

In tale scenario occorre tener conto della multifunzionalità dell'agricoltura, della rilevanza ambientale dell'agricoltura irrigua, dell'interesse generale che va riconosciuto all'irrigazione e dei diversi principi e regole emergenti a livello europeo.

**Emilia-Romagna**  
**EMERGENZA**  
**IDRICA: SOSPESE**  
**ALCUNE**  
**DERIVAZIONI**  
**IRRIGUE E**  
**INDUSTRIALI**

Emergenza idrica in Emilia Romagna: fino al 17 settembre, nei weekends, sono sospese le derivazioni di acque superficiali per uso irriguo ed industriale nei bacini dei fiumi Panaro e Secchia: l'ordinanza è stata emanata dal Servizio Tecnico di Bacino della Regione e si è resa necessaria per mantenere il "minimo deflusso vitale negli alvei" data l'attuale situazione di magra.

**Il Consorzio di Bonifica Burana-Leo-Scotenna-Panaro** (con sede a Modena) ha informato i propri utenti, affinché vengano messi in atto, nell'ambito del sistema irriguo consortile, tutti gli accorgimenti volti ad evitare gravi disservizi. In condizioni meteorologiche favorevoli, comunque, sarà possibile una temporanea sospensione delle disposizioni emanate.